

Violata la casa del Psf: ladri delusi, vandalismo o intimidazione?

La villetta dedicata a Ambrosoli ucciso da "Cosa nostra"

Alessandro de Lisi, direttore del Centro Studi Sociali contro le mafie Progetto San Francesco: "Certo noi non abbiamo paura, anzi invitiamo gli autori del gesto alla prossima iniziativa del Progetto San Francesco, per condividere un percorso sociale e culturale contro le cosche"



ignoti violano la casa del PSF a Cermenate: atto dimostrativo o vandalismo di provincia? Cermenate, 12 febbraio 2013 - Nella notte ignoti hanno rotto la persiana del piano terra della **sede del Progetto San Francesco a Cermenate, dedicata a Giorgio Ambrosoli, ucciso da "Cosa nostra" nel 1979**. La **villetta, confiscata alla 'ndrangheta**, è in questi giorni un cantiere, vuota di arredi o materiale interessante per i ladri. Pertanto, **i vertici del Progetto San Francesco**, tempestivamente avvisati dal Comandante Paolo Gemelli, della Stazione dei Carabinieri di Cermenate e dagli amici del presidio del PSF in paese, **hanno esposto formale denuncia contro ignoti per danneggiamento**.

"**Ladri delusi, vandalismo di provincia o intimidazione?** Certo noi non abbiamo paura, anzi invitiamo gli autori del gesto alla prossima iniziativa del Progetto San Francesco, per condividere un percorso sociale e culturale contro le cosche", così **Alessandro de Lisi, direttore del Centro Studi Sociali contro le mafie Progetto San Francesco** a commento dell'accaduto.

12.2.2013